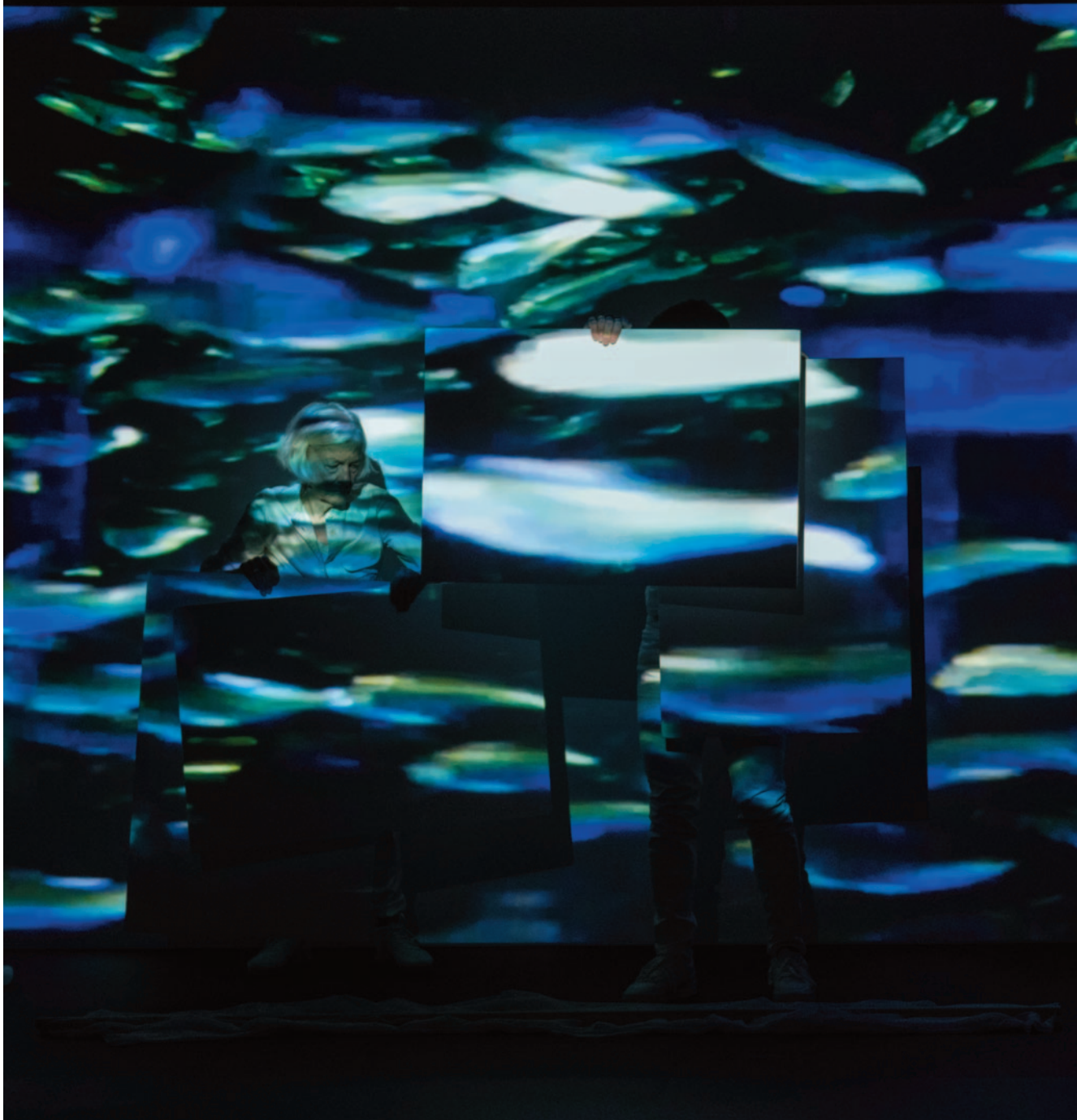




OTTOBRE - DICEMBRE 2025

mostre

Moby Dick - La Balena
*Storia di un mito dall'antichità
all'arte contemporanea*
dal 12 ottobre 2025
Appartamento e Cappella del Doge

Paolo Di Paolo
Fotografie ritrovate
dal 23 ottobre 2025
Sottoporticato

cicli&eventi

Book Pride
*Fiera Nazionale
dell'Editoria Indipendente*
3-5 ottobre 2025

Costruire un mondo comune
Dialogo con Gaël Giraud
7 ottobre 2025, ore 18

Premio Europeo Rapallo
BPER Banca 2025
Annie Ernaux
28 ottobre 2025, ore 19

Un Palazzo vivace, aperto e internazionale

Sara Armella, la neopresidente di Fondazione per la Cultura, presenta la sua idea di Palazzo Ducale. Spazio ai giovani, collaborazioni con le altre istituzioni culturali e apertura all'ascolto

Sara Armella, lei è la prima donna ad essere presidente della Fondazione per la Cultura. Che effetto le fa?

Una responsabilità che mi emoziona e mi motiva ogni giorno. Sono onorata di ricoprire questo incarico, che sento fortemente come un impegno verso la città e verso tutte le donne. Va riconosciuto alla sindaca Silvia Salis il merito di aver creduto e investito con determinazione nella presenza femminile nelle istituzioni e nelle società partecipate. In un Paese che ha ancora tanta strada da fare su questo fronte, Genova sta dimostrando che il cambiamento è possibile: sempre più donne occupano ruoli di responsabilità, contribuendo con competenza, visione e determinazione alla crescita della nostra città. Un segnale forte, che vogliamo diventi un esempio anche per tutte le altre realtà.

Quali sono le motivazioni che l'hanno spinta ad accettare questo ruolo?

Sono consapevole che ci sono stati molti autorevoli esponenti della cultura e della società, che mi hanno preceduto e hanno segnato la storia di questa istituzione. È un ruolo di grande responsabilità e avverto tutta la complessità del mio compito. Sento però di dover restituire a Genova quanto mi ha dato in termini di formazione, stimoli e occasioni di crescita professionale. Questa è una città con un forte senso di apertura e sono grata di avere la possibilità di dare un piccolo contributo a un tessuto sociale, culturale ed economico che mi ha dato veramente tanto.

Quale è stato l'impatto con Palazzo Ducale?

Molto positivo. Ho trovato una squadra di persone molto motivate, con un grande senso di appartenenza e passione per il loro lavoro che li vede in prima linea nell'ideare e produrre cultura per un pubblico che non è soltanto locale, ma ha anche una dimensione nazionale e internazionale.

Quali sono i temi sui quali intende puntare?

Abbiamo detto, fin da subito, che uno degli aspetti più importanti è mantenere il nostro ruolo di punto di riferimento per il pubblico "tradizionale" che negli anni abbiamo creato e che rappresenta il nostro "zoccolo duro"; nello stesso tempo però è vitale provare a dare spazi sempre maggiori ai giovani che spesso in una città come la nostra sono costretti ad andare altrove per lavoro, con il rischio di disperdere talenti ed energie positive.

Vogliamo trovare formule attraverso Palazzo Ducale per coinvolgerli: è mia intenzione avviare una serie di ascolto delle loro idee per realizzare insieme progetti e iniziative. Mostre, eventi, presentazione di libri, festival e tanto altro. Il Palazzo è un luogo in cui "transitano" tante opportunità. Palazzo Ducale deve essere sempre di più una piazza aperta 365 giorni l'anno e orientare la propria offerta a 360 gradi, incrociando generi e suggestioni diverse. Vogliamo proseguire nel solco delle grandi esposizioni artistiche e, al tempo stesso, arricchire il nostro palinsesto. Una direzione che intendiamo intraprendere è il potenziamento delle nostre proposte legate ai libri, che ci vede già attivi con molti appuntamenti di livello anche nazionale: vorremmo alzare l'asticella proponendo un calendario strutturato durante tutto l'arco l'anno in maniera continua.



L'idea del Ducale come luogo di incontro tra culture e punto di riferimento non soltanto locale è un obiettivo da rilanciare?

Assolutamente sì. Intanto il Ducale è un palazzo centrale anche "fisicamente": se lo guardiamo ha intorno a sé gran parte dei centri di produzione culturali della nostra regione, il Carlo Felice, i musei, il Teatro Nazionale. Dobbiamo veramente fare in modo che questa rete di cultura possa consolidarsi e collaborare sempre di più. Per esempio, vogliamo riprendere il link con il Teatro Nazionale con cui già in passato era stato fatto un esperimento molto riuscito di intreccio tra esposizione artistica e opera teatrale - "Edipo. Io contagio": l'obiettivo è di proporre una formula analoga anche prossimamente. Anche nelle mostre che stiamo costruendo, inoltre, privilegiamo sempre un approccio di collaborazione con tutti i Musei civici e le istituzioni nazionali e internazionali.

Se dovesse indicare in tre aggettivi il Palazzo Ducale che vorrebbe?

Vivo, aperto e internazionale. Vivo grazie all'apporto di energie giovani e fresche. Aperto ai "motori" culturali di questa città, al pubblico, alle scuole, agli artisti: il messaggio che mi piace far passare è che troveranno orecchie pronte ad ascoltare e mani pronte a costruire insieme. Internazionale perché la grande vocazione di questa città è la capacità di attrarre competenze e talenti ed esportarle nel mondo. Palazzo Ducale è e sarà sempre la casa di tutte e tutti: un luogo aperto, dove cultura, confronto e partecipazione troveranno spazio ogni giorno. Una casa dove ognuno potrà sentirsi accolto, ascoltato e protagonista del cambiamento.



Moby Dick – La Balena

Storia di un mito dall'antichità all'arte contemporanea



dal 12 ottobre 2025 al 15 febbraio 2026
Appartamento e Cappella del Doge

*Una mostra prodotta da Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura,
Co-curata con TBA21 – Thyssen-Bornemisza Art Contemporary
Si inserisce nell'anno Genova e l'Ottocento con il sostegno di Comune di Genova e Regione Liguria
A cura di Ilaria Bonacossa e Marina Avia Estrada*

Da secoli l'uomo è stato affascinato dalle balene e, fin dall'antichità, sono nati miti e leggende, credenze e racconti che ne hanno messo in luce la natura simbolica e ambivalente: da una parte esseri mostruosi in grado di inghiottire navi e portare distruzione, dall'altra creature benevole, regine dell'oceano.

Una delle più grandi icone letterarie è **Moby Dick**, il romanzo di Herman Melville pubblicato nel 1851. In esso, il capitano Achab insegue ossessivamente una gigantesca balena bianca in una storia piena di simbolismo e riflessioni filosofiche.

Palazzo Ducale di Genova ospita una grande mostra collettiva che prende le mosse proprio dal capolavoro dell'autore americano e ne scandaglia le molteplici interpretazioni sia storiche che simboliche: dalla lotta tra l'uomo e la Natura al conflitto tra il bene e il male, dai sentimenti di passione e vendetta ai temi del viaggio e della scoperta.

La mostra – che si inserisce nell'anno **Genova e l'Ottocento** indetto dal Comune di Genova – presenta grandi installazioni video, sculture, artoni, tele, fotografie e incisioni che indagano i grandi temi di questa straordinaria opera attraverso un viaggio tra epoche storiche, punti di vista e adattamenti. Si parte dall'arte visiva, ma si approda alla musica, al cinema, alla scienza e alla biologia grazie al filtro della letteratura.

Ad arricchire la mostra, un'esperienza immersiva cinematografica originale in **Virtual Reality** ispirata a Moby Dick, a cura della società WAY Experience, e che ricostruisce alcune scene chiave della storia a bordo del Pequod e accompagna lo spettatore attraverso le tappe fondamentali del viaggio.



2

Ilaria Bonacossa: "Una mostra piena di sorprese"

Convinca uno spettatore a visitare la mostra.

Il percorso è un invito alla scoperta dell'universo artistico generato dal romanzo di Melville passando dall'arte medievale a quella contemporanea, dalla storia dei costumi a quella degli oceani; una mostra piena di sorprese in grado di stimolare dibattito e aprire a riflessioni su temi come l'identità, il potere, la natura, il bene e il male, la vendetta, la scoperta, portandoci a riflettere sul tema degli oceani e della loro tutela.

Cosa troveremo nel percorso?

Si potranno ammirare dipinti, sculture, installazioni, video, fotografie, incisioni, reperti nautici, stampe giapponesi e fare esperienze video immersive: dai suoni reali dei cetacei a spettacolari proiezioni che evocano il mondo sottomarino, dall'opera di J. Akomfrah a *Of Whales* di Wu Tsang. Gli Appartamenti del Doge insomma diventano uno spazio in cui perdersi e viaggiare metaforicamente nel tempo e nei mari; infine, la mostra si chiude con un'esperienza VR di realtà aumentata: 10 minuti da vivere sul Pequod, la celebre nave del capitano Achab.

Il percorso mescola arte, scienza, letteratura, musica e cinema. Il catalogo dà conto di questo intreccio.

Sì, il catalogo è stato concepito come una "bussola", uno strumento per proseguire il viaggio, dentro e fuori le sale. E ci sarà anche un podcast prodotto appositamente per la mostra insieme a Choramedia: in 4 episodi, presenterà racconti e riflessioni su bellezza, conflitto, mito e ricerca. La mostra infine sarà accompagnata da un palinsesto di eventi con autorevoli personalità del mondo della cultura.

Marina Avia Estrada: "La contemporaneità di Moby Dick"

Quali sono i punti forti della mostra?

Il percorso offre un ampio repertorio di oggetti legati all'avventura di Achab e dell'equipaggio del Pequod, e propone anche una selezione significativa di opere contemporanee che affrontano e ampliano i numerosi e diversi temi presenti nel romanzo. Tra queste, incontriamo opere di artisti che riflettono ad esempio sulle ripercussioni del colonialismo, sullo stato degli oceani e, attraverso l'immaginazione e la fantasia, esplorano modalità relazionali capaci di prefigurare nuove forme di abitare il pianeta Terra.



3

È una mostra autoprodotta. Quanto è importante per Palazzo Ducale?

Produrre in proprio permette di creare contenuti che si legano alla storia culturale della città; la mostra nasce 30 anni dopo l'indimenticabile *Moby Dick* di Vittorio Gassman, portato in scena nel 1992, in occasione delle Colombiadi come inaugurazione del rinnovato porto antico concepito da Renzo Piano che firmò anche la scenografia dello spettacolo. Quello spettacolo assunse un valore "civico", mettendo in scena il mito della balena bianca proprio nel momento in cui Genova reinventava il proprio rapporto con il mare, la propria identità storica. Riparlare di *Moby Dick* nel 2025 inserisce la città all'avanguardia di una riflessione globale su temi della protezione della biodiversità e della messa in discussione del nostro rapporto "predatorio" nei confronti del mare.

Una parte è dedicata al rapporto con l'ambiente marino e ai temi della sostenibilità.

Questo tema attraversa la mostra come un *fil rouge* e viene anche indagato in grandi installazioni video e in un intervento dell'Institute for Postnatural Studies con un racconto per immagini e un'infografica sui rifugi per cetacei nel mondo.

Con questa mostra si è creata una rete di collaborazioni con istituzioni pubbliche, ma anche con privati "ossessionati" dal mito della balena.

La mostra è co-curata con TBA21 Thyssen-Bornemisza Art Contemporary e realizzata con importanti istituzioni culturali italiane – tra cui il MUCIV - Museo delle Civiltà di Roma, Mart - Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, la Triennale di Milano e la Collezione Intesa Sanpaolo. Le ricerche, durate più di un anno, mi hanno portato a scoprire anche collezioni private che custodiscono cimeli preziosi legati al mito del romanzo. E poi c'è la rete dei musei della città. Cito il Museo Chiossone, i Musei di Strada Nuova, Villa Croce con le opere monocrome e concettuali, il Castello d'Albertis, oltre al Galata Museo del Mare e gli importanti prestiti dal Museo di Storia Naturale Giacomo Doria.

Alla progettazione e realizzazione ha partecipato anche la Fondazione TBA21-Thyssen-Bornemisza Art Contemporary. Com'è stata questa collaborazione?

Negli ultimi dieci anni TBA21 ha lavorato – insieme ad artisti, scienziati, accademici, biologi e attivisti – sul tema degli oceani: per questo è stato naturale progettare questa esposizione in collaborazione. Sono stati selezionati artisti che fanno parte della collezione TBA21 e con i quali la fondazione ha sviluppato, nel corso del tempo, progetti ambiziosi, come nel caso di Wu Tsang, Joan Jonas o Teresa Solar.

Il risultato di questa collaborazione è una mostra che integra narrazioni più tradizionali su *Moby Dick* e sulla storia della caccia alle balene, con opere contemporanee che rileggono questi temi da prospettive più critiche.

Spettacolo - Moby Dick. La Leggenda

10 ottobre 2025, ore 21

Piazza Matteotti

Con la regia di Igor Chierici e Luca Cicolella
Prodotto dalla Compagnia Chierici-Cicolella
Musiche di Igor Chierici e Kyo Shin Do

La storia di Melville prende vita sotto forma di un epico racconto condotto da Igor Chierici, autore e regista, nei panni di Ismaele. Chierici, accompagnato da Luca Cicolella, anche lui regista, nel ruolo del fedele amico Queequeg, darà voce agli epici personaggi del romanzo. Al loro fianco, la potenza dei tamburi Taiko del gruppo Kyo Shin Do, evocherà l'incalzare delle cacce ai capodogli, la "bianchezza" della temibile balena albina e persino il rintocco dell'inquietante gamba del capitano Achab.

1. Wu Tsang, *Of Whales*, 2022, TBA21 Thyssen-Bornemisza Art Contemporary Collection, Veduta dell'installazione: Wu Tsang of Whales. Museo Nacional Thyssen-Bornemisza, 2023.

Ph. Juan Millás.

2. Piero Manzoni, *Achrome*, 1958. Courtesy Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce, Genova. Ph. Simone Lezzi.

3. Marzia Migliora, *Prey*, 2020. Courtesy dell'artista; MUCIV-Museo delle Civiltà, Roma - opera acquisita grazie al Piano per l'Arte Contemporanea 2024 promosso da Direzione Generale Creatività Contemporanea, Ministero della Cultura. Ph. Mariano Dallago.

4. South Sea Whale Fishery. Whaling, William John Huggins.

5. Mauro Panichella, *Fulgur* (44°19'38.9"N 8°30'16.3"E), 2016. Courtesy dell'artista e Castello D'Albertis, Museo delle Culture del Mondo, Comune di Genova.

In copertina: Joan Jonas. *Moving Off the Land*, 2016/2017

Lecture performance with Joan Jonas, Ikue Mori, and Francesco Migliaccio.

Commissioned by TBA21-Academy.

Performance view: Joan Jonas - *Moving Off the Land II*, Museo Nacional del Prado, Madrid, Spain, February 26, 2020.

Ph. Roberto Ruiz | © TBA21 | © The artist | © Bildrecht, Vienna, (2025).

Moby Dick al cinema

Una rassegna speciale intorno
alla grande mostra di Palazzo Ducale

Dal 15 ottobre al 5 novembre 2025, ore 16 e ore 18.45

Cinema Sivori - Sala Filmclub

A cura di Circuito

15 ottobre

HEARTH OF THE SEA - LE ORIGINI DI MOBY DICK

di Ron Howard (Usa, 2015, 121')

22 ottobre

THE REVENANT - REDIVIVO

di Alejandro J. Iñárritu (Usa, 2015, 156')

29 ottobre

LE MERAVIGLIE DEL MARE

di Jean-Michel Cousteau, Jean-Jacques Mantello

(Gran Bretagna-Francia, 2017, 85')

5 novembre

LEVIATHAN

di Andrey Zvyagintsev (Russia, 2014, 140')

BIGLIETTI

9 euro intero

7 euro ridotto con il biglietto della mostra.

Moby Dick la balena

Storia di un mito dall'antichità all'arte contemporanea

Ingresso alla mostra ridotto presentando il biglietto di uno dei film.

10 euro anziché 12 euro



Concerto Teatro Carlo Felice per Moby Dick. Dirige Pietro Borgonovo

17 ottobre 2025, ore 20.30

Sala del Maggior Consiglio

A cura di Teatro Carlo Felice in collaborazione con GOG - Giovine Orchestra Genovese

La musica splende nel mondo della comunicazione grazie alla sua rapida capacità di raggiungere la sfera dell'emozione. Il mare che abbraccia Genova ha una incredibile forza nell'indurre alla riflessione e all'ammirazione della bellezza. La *Musica sull'acqua* di Händel è stata composta in occasione di una parata spettacolare che si svolgeva a Londra sul Tamigi nel luglio del 1717. Händel ha saputo riunire in questa Suite ritmi e caratteri di danze popolari di provenienza francese o britannica, precedute da una Ouverture caratterizzata da una introduzione maestosa ricca di veloci scale che si risolvono su trilli festosi. Il tutto con la chiara intenzione di evocare gli effetti dei movimenti marini. *Tempesta di mare* è il titolo del Concerto di Vivaldi e della Sinfonia di Haydn. Già da solo è sufficiente per indicare il riferimento emotivo sfruttando il significato del vocabolo, ma certamente le caratteristiche ritmiche nel Concerto di Vivaldi predispongono alla comprensione della bellezza dell'invenzione musicale. Più ricercato appare il riferimento al ritmo in Haydn dove l'esposizione della prima frase è obbligatoriamente interrotta da pause misurate destinate a creare un'espressione dubitativa. Ancora una volta a questo inizio allarmante segue l'utilizzo del carattere sereno della danza.

Educational

Workshop, corsi di formazione e visite guidate: la mostra *Moby Dick* è accompagnata da un ricco programma di attività educative pensate per i bambini e i ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado, per i docenti e, nei fine settimana, anche per le famiglie.

Scopri il programma completo su

www.palazzoducale.genova.it/educational/?utm_source=stampa&utm_medium=tabloid49&utm_campaign=ducale



Nel cuore del Mare. Moby Dick, la Balena

Dal 3 novembre al 3 dicembre, ore 18

Sala del Maggior Consiglio

Un **public program** intorno alla grande mostra su Moby Dick in cui l'arte e la letteratura sono strumenti privilegiati per avviare un dialogo su tematiche urgenti come il rapporto predatorio con l'ambiente, le scoperte scientifiche, la storia dei mari e dei consumi ma anche per approfondire la bellezza e l'importanza delle balene, stupefacenti giganti dei mari.

Tra i protagonisti: **Philip Hoare** scrittore e docente alla Southampton University, autore di *Leviatano o la Balena* (il Saggiatore 2025), che inaugurerà il ciclo il 3 novembre con una lecture *Sulle immagini mostruose delle balene*; **Ilaria Bonacossa**, curatrice della mostra, modera il dialogo tra lo storico **Ferdinando Fasce**, già docente di Storia contemporanea all'Università di Genova e **Antonio Di Natale**, biologo marino collaboratore per ONU e per DG-MARE, membro del Core Group per lo sviluppo della *Chart of Ocean Rights*, sulla storia della baleneria; **Doreen Cunningham**, scrittrice e giornalista scientifica, già ricercatrice per il Natural Environment Research Council e la Newcastle University che il 3 dicembre chiuderà il ciclo con *Il Canto del mare. I miei viaggi in compagnia delle balene*, titolo che riprende il suo omonimo libro (Einaudi 2024).

Melville, nella mente dello scrittore

19 dicembre 2025, ore 20.30

Teatrino di Palazzo Ducale

*Una produzione di Chierici Cicoella
Testo e drammaturgia di Igor Chierici*

Un affascinante *reading* che ripercorrerà la vita del grande scrittore americano, i suoi turbamenti, i suoi blocchi artistici, i suoi successi e il suo passaggio dalla città di Genova, la Superba. Un racconto dal sapore natalizio per scoprire la mente di uno dei più grandi autori ottocenteschi e forse della narrativa mondiale.

Moby Dick - La Balena

Storia di un mito dall'antichità all'arte contemporanea

12 novembre 2025, ore 10

Sala del Maggior Consiglio

UniGeSenior

Lectio di **Ilaria Bonacossa**

Come ormai è consuetudine, l'anno accademico di **UniGeSenior** prende l'avvio con una **lectio** che presenta la grande mostra autunnale di Palazzo Ducale. Sarà la direttrice Ilaria Bonacossa a parlare della mostra *Moby Dick - La Balena - Storia di un mito* dall'antichità all'arte contemporanea.

Orari

da martedì a venerdì, ore 9 - 19
sabato, domenica e festivi, ore 10 - 19
La biglietteria chiude alle ore 18
Chiuso il lunedì

Aperture straordinarie

lunedì 8 dicembre, ore 10 - 19
mercoledì 24 dicembre, ore 10 - 17 (la biglietteria chiude alle ore 16)
giovedì 25 dicembre chiuso
lunedì 29 dicembre, ore 10 - 19

Biglietti

intero 14 €
ridotto 12€
Congiunto mostre
Moby Dick - La Balena e *Paolo Di Paolo* 20 €



Paolo Di Paolo

Fotografie ritrovate

dal 23 ottobre 2025 al 6 aprile 2026

Sottoporticato

La mostra è promossa e organizzata da Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura Genova

In collaborazione con Marsilio Arte

A cura di Giovanna Calvenzi e Silvia Di Paolo

Una retrospettiva di **300 fotografie** - tra le quali molte inedite e per la prima volta anche a colori, insieme a materiali d'archivio, video, riviste d'epoca e documenti originali - di un fotografo che con delicatezza, rigore e sapienza ha raccontato l'Italia che rinasceva dalle ceneri della Seconda Guerra Mondiale.

Fu il fotografo più amato da Mario Pannunzio, storico direttore del settimanale *Il Mondo*, dove pubblicò 573 fotografie in 14 anni, e collaboratore assiduo del settimanale *Tempo*. **Attraverso i suoi reportage ha narrato l'Italia e il mondo**, documentando cambiamenti sociali, volti comuni e celebrità: da Pier Paolo Pasolini ad Anna Magnani, da Lucio Fontana a Giorgio de Chirico, da Sophia Loren a Marcello Mastroianni.

Le sue foto, riscoperte dalla figlia dopo più di cinquant'anni di oblio, sono state presentate in modo organico, per la prima volta, in **una grande mostra al MAXXI di Roma** nel 2019. Oggi, a cento anni dalla nascita, Silvia Di Paolo ha rivisitato l'archivio di suo padre e, insieme a Giovanna Calvenzi, propone un nuovo sguardo sul suo sorprendente lavoro che inizia con le inedite immagini realizzate agli esordi, ripercorre il lungo impegno dedicato a raccontare i mutamenti della società italiana, il mondo del cinema, i viaggi all'estero.

La mostra include anche un focus speciale e inedito su Genova e la Liguria, territori più volte raccontati dallo sguardo elegante e poetico del fotografo che nel 1969, colpito da una profonda crisi personale e professionale, abbandonò drasticamente la scena.

2



Paolo Di Paolo, nato il 17 maggio 1925 a Larino in Molise, si trasferisce a Roma nell'immediato dopoguerra e si iscrive alla facoltà di Storia e Filosofia dell'Università La Sapienza. Frequenta gli ambienti artistici di Roma, in particolare il Gruppo Forma 1 decidendo di sviluppare attraverso la fotografia il proprio interesse per le arti figurative.

L'esordio come fotografo avviene da dilettante, nel senso di "fotografare per diletto". Nel 1954 viene pubblicata la sua prima foto sul settimanale culturale *Il Mondo* diretto da Mario Pannunzio, sul quale, fino alla chiusura del giornale nel 1966, Di Paolo risulterà il fotografo più pubblicato.

Tra il 1954 e il 1956 collabora con *Settimana Incom Illustrata* e nello stesso periodo inizia un assiduo sodalizio con il settimanale *Tempo* che durerà fino al 1968. Numerose le inchieste e i servizi firmati con i più affermati giornalisti dell'epoca. Da inviato viaggia in Unione Sovietica, Iran, Giappone, Stati Uniti, oltre che in tutta Europa.

Grazie ai rapporti di amicizia instaurati negli ambienti del cinema e della scena artistica, realizza foto private ed esclusive dei più grandi intellettuali, artisti, attori e registi dell'epoca. Conclude la sua carriera fotografica in tandem con Irene Brin, celebre giornalista di costume, dedicandosi a servizi di moda e società.

Con l'avvento della televisione, la conseguente chiusura di molti giornali e l'orientamento scandalistico della stampa, nel 1968 Paolo Di Paolo decide di terminare la sua attività di fotografo e tornare a dedicarsi agli studi, curando edizioni storiche per l'Arma di Carabinieri per circa cinquant'anni.

1. *I Piccoli Guerrieri di Monte Mario, Roma, 1954.*
2. *Inaugurazione Autostrada del Sole, 1964.*
3. *Sophia Loren, 1955.*
4. *Parata del 2 giugno, Roma, anni Sessanta.*
5. *Cantieri navali, Genova, 1959.*

©Archivio Fotografico Paolo Di Paolo

3



Educational

Workshop, corsi di formazione e visite guidate: la mostra *Paolo Di Paolo* è accompagnata da un ricco programma di attività educative pensate per i bambini e i ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado, per i docenti e, nei fine settimana, anche per le famiglie.

Scopri il programma completo su

www.palazzoducale.genova.it/educational/?utm_source=stampa&utm_medium=tabloid49&utm_campaign=ducale



4

L'archivio, composto da oltre duecentomila negativi, resterà nascosto per mezzo secolo.

Nel 2019 il Museo MAXXI di Roma espone la sua prima mostra, l'importante retrospettiva *Mondo Perduto - Fotografie 1954 / 1968*.

Nel 2021 il fotografo e regista Bruce Weber presenta il film-documentario su Paolo Di Paolo *The treasure of his youth*.

La produzione artistica di Paolo Di Paolo è oggetto di saggi e numerose tesi di laurea in Storia dell'Arte, Scienze della Comunicazione, Scienze Umanistiche e Sociali.

A maggio del 2023 Paolo Di Paolo riceve la "Laurea ad Honorem" in Storia dell'Arte dall'Università La Sapienza di Roma che lo celebra con il riconoscimento di fotografo italiano più importante del XX secolo. Paolo Di Paolo è sì è spento il 12 giugno 2023 a Larino, all'età di 98 anni.

Orari mostra

Da martedì a domenica, ore 10 - 19

Chiuso il lunedì

La biglietteria chiude alle ore 18

Aperture straordinarie

lunedì 8 dicembre, ore 10 - 19

mercoledì 24 dicembre, ore 10 - 17 (la biglietteria chiude alle ore 16)

giovedì 25 dicembre chiuso

lunedì 29 dicembre, ore 10 - 19

Biglietti

intero 12 €

ridotto 10€

Congiunto mostre

Moby Dick - La Balena e *Paolo Di Paolo* 20 €



5



Luzzati

I sentieri dell'Ottocento

dal 16 ottobre 2025 al 24 maggio 2026

Casa Luzzati



A cura di Lele Luzzati Foundation

In collaborazione con il piano culturale generale promosso dalle istituzioni cittadine, in primis dal Comune di Genova.

Emanuele Luzzati era profondamente legato alla sua città natale e Genova non solo ha ispirato la sua arte e creatività, ma ne ha anche ospitato i progetti e il patrimonio artistico. Questo patrimonio è stato custodito e valorizzato prima al Museo Luzzati di Porta Siberia (2001-2018) e, dal 2021, negli spazi di Casa Luzzati a Palazzo Ducale. A partire dagli anni Ottanta le mostre dedicate a Luzzati sono state numerose, con prospettive diverse, per valorizzare una produzione che si è distinta in molteplici ambiti artistici: scenografia, costumi, illustrazione, cinema, litografia, decorazione, ceramica e molto altro.

Più informazioni su: www.casaluzzati.it

Ingresso libero



“W.E.I.R.D.”

(Wilderness Emulation Implicates Rapid Destruction) – The Exhibition

dall'11 al 23 novembre 2025

Ducale Spazio Aperto

Un progetto di Nicolò Rinaldi

Sostenuto da Strategia Fotografia 2024, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura

Tutto appare autentico. Ma non lo è. L'assuefazione alla simulazione rischia di compromettere la nostra capacità di distinguere la realtà dalle sue copie. Quali sono le strategie attraverso cui l'uomo replica la Natura? Quanto sono fedeli queste imitazioni? E, soprattutto, siamo ancora in grado di riconoscere ciò che è naturale da ciò che ne rappresenta soltanto un simulacro?

Nicolò Rinaldi - fotografo documentarista e *visual researcher* - affronta questi interrogativi con uno sguardo critico e sperimentale. Nella mostra *W.E.I.R.D.* – The Exhibition l'autore mette in discussione l'idea di una natura intatta e perfetta, restituendo invece un paesaggio distorto, artificiale, distopico. Le sue fotografie evocano una tensione costante tra realtà e illusione, in cui la natura si rivela alterata, ricostruita e mai del tutto riconoscibile.

15 ottobre 2025 ore 17.30

Sala delle Donne

TUTTO APPARE AUTENTICO, MA NON LO È

“(…) L'assuefazione alla simulazione rischia di compromettere la nostra capacità di distinguere la realtà dalle sue copie.”

Tavola rotonda con Nicolò Rinaldi e Stefano Schiaparelli

Modera Andrea Botto

11 novembre 2025, ore 18.30

Inaugurazione con l'autore e visita guidata.

16 e 23 novembre 2025, ore 15 e 17

Visita guidata con l'autore.

Orari

Da martedì a domenica, ore 11 - 18

Ingresso libero



Abilità atletiche

la mostra fotografica per celebrare sport, inclusione e diversità

dal 14 al 30 novembre 2025

Porticato

*Il progetto è ideato da Sabrina Dapino – UniGe Università degli Studi di Genova
In collaborazione con Francesca Ricciardi*

Nata dalla seconda edizione del convegno *Growing the Future* (3 dicembre 2024, Albergo dei Poveri – Genova), la mostra esplora il concetto di abilità e celebra la varietà della corporeità nello sport. L'obiettivo è chiaro: promuovere uno sport inclusivo, capace di valorizzare ogni forma di talento e diversità. Dai corpi bionici alle esperienze transgender, fino alle tante sfumature del vivere lo sport, la mostra racconta storie che superano stereotipi e barriere culturali.

Ingresso libero



Interplay tra immagine e jazz

dal 5 dicembre al 14 dicembre 2025

Sala Liguria

*Fotografie di Roberto Cifarelli
A cura dell'Associazione Jazz Lighthouse Genova*

La mostra racconta attraverso le fotografie di Roberto Cifarelli la musica jazz: il suono che diventa immagine, l'immagine che si ferma attraverso il tempo. Lo sguardo fotografico si fa improvvisazione, ritmo e silenzio: un assolo visivo che prende vita in tempo di jazz.

Ingresso libero



La Tosse, teatro di oggi, 50 anni di...

dal 16 dicembre 2025 al 27 gennaio 2026

Munizioniere

*A cura di Giampaolo Bonfiglio in collaborazione con Pier Paolo Rinaldi per le ricerche storiche e Maria De Barbieri per la parte testuale
Ricerche storiche di Pier Paolo Rinaldi. Testi di Maria De Barbieri*

Un itinerario del passato storico e di quello più recente attraverso la ricostruzione iconografica di un teatro per il pubblico, che ricorda e rivive i propri protagonisti e le proprie rappresentazioni raccontando la sua storia attraverso oggetti, elementi scenografici originali, costumi, video e proiezioni immersive.

Un percorso affascinante e articolato, ricco di scoperte e svolte inattese - simile all'esperienza di chi si avventura per la prima volta nei vicoli del centro storico

di Genova - per raccontare l'evoluzione del Teatro della Tosse nei suoi cinquant'anni di vita.

Una sorta di labirinto simbolico attraversato da un filo conduttore - come il vortice che decora la tunica di Ubù - che guida il visitatore verso uno spazio centrale, attraverso tappe che custodiscono documenti originali, fotografie, filmati ed elementi scenici, testimoni del particolare approccio creativo che ha sempre contraddistinto la produzione del teatro.

Orari: da martedì a domenica, ore 10 - 19. Ingresso libero



Quaderni della Wolfsoniana

Presentazione del secondo numero della rivista

4 dicembre 2025, ore 17.30

Sala del Minor Consiglio

Il nuovo numero della rivista di studi sull'arte, l'architettura e il design del periodo 1870 e il 1950, promossa e sostenuta dall'Associazione Gianni Franzone e pubblicata con cadenza annuale da Sagep Editori, è introdotto dal testo *Beniamino Bellati e la partecipazione al concorso per la sede della vice questura del quartiere Aventino a Roma (1933)* di Rosa Maria Caruso, vincitrice della edizione 2024 della Borsa Gianni Franzone. Il nuovo numero inaugura inoltre, con gli scritti di Natasha Pulitzer e Beppe Manzitti, la sezione *Testimonianze*, specificatamente dedicata ai contributi di collezionisti e di eredi di artisti e architetti, documentati dalla Wolfsoniana.

20 X 20

Venti opere per i vent'anni della Wolfsoniana. 2005-2025

prorogata fino all'8 marzo 2026

Wolfsoniana Genova Nervi

A cura di Matteo Fochessati e Anna Vyazemtseva



Presentazione nuove acquisizioni alla Wolfsoniana

2025

dicembre 2026

Wolfsoniana Genova Nervi

La stagione espositiva alla Wolfsoniana prosegue con la presentazione a dicembre delle **Nuove acquisizioni 2025**: con l'arrivo della scultura in legno laccato *Guerriero* (1925-1930) di Francesco Falcone (Chiavari, 1892 - 1978), generosamente donata da sua figlia Rosalba, si propone all'interno del percorso espositivo del museo una selezione delle opere dell'artista chiavarese, conservate nelle collezioni della Wolfsoniana e del Trust Tacchini. Nella stessa occasione si presenta anche il vaso *Foscari* della NasonMoretti, databile al 1957 circa, gentilmente donato da Isabella Descalzo a seguito della mostra *La Cristalleria Nason & Moretti. Il vetro da tavola dal Déco al Compasso d'Oro*. A documentare infine gli ultimi arrivi in collezione si espongono tre tavole originali a matita e carboncino dell'architetto futurista Virgilio Marchi (Livorno, 1895 - Roma, 1960), acquistate da Palazzo Ducale grazie al contributo di Mitchell Wolfson Jr.

Francesco Falcone, Guerriero, 1925-1930, Wolfsoniana - Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, Donazione Rosalba Falcone

Wolfsoniana di Nervi

via Serra Gropallo, 4

Orari

Dal martedì al venerdì, ore 11 - 17. **Lunedì chiuso**

Biglietti

intero 5€ - ridotto 4€

FIERA NAZIONALE DELL'EDITORIA INDIPENDENTE

BOOK PRIDE

3/5 OTTOBRE **DANZARE SULL'ORLO
DEL MONDO**

Il programma è organizzato in collaborazione con le più importanti istituzioni del territorio – Palazzo Ducale, Comune di Genova, Regione Liguria e Università degli Studi di Genova – ed è curato da Marco Amerighi, Francesca Mancini e Laura Pezzino, accompagnati per l'edizione nel capoluogo ligure da Ilaria Crotti e Valentina Mancinelli.

Torna dal 3 al 5 ottobre a Genova **Book Pride, la Fiera Nazionale dell'Editoria Indipendente**. In questo IX anno, che vede la fiera tra i progetti del Salone Internazionale del Libro di Torino, la manifestazione porta a Palazzo Ducale tantissimi ospiti dall'Italia e dal mondo: David Quammen, Guðrún Eva Mínervudóttir, Michael Hardt, Éric Reinhardt, Francesca Coin, Igiaba Scego, Veronica Raimo, Luca Miscalin, Giulia Caminito e molti altri. Ad animare per tre giorni gli spazi di Palazzo Ducale, oltre 100 editori e un'offerta di 150 appuntamenti in programma, tra i quali quelli dedicati ai più giovani della sezione Book Young e la novità per la città di Genova della sezione Book Comics.

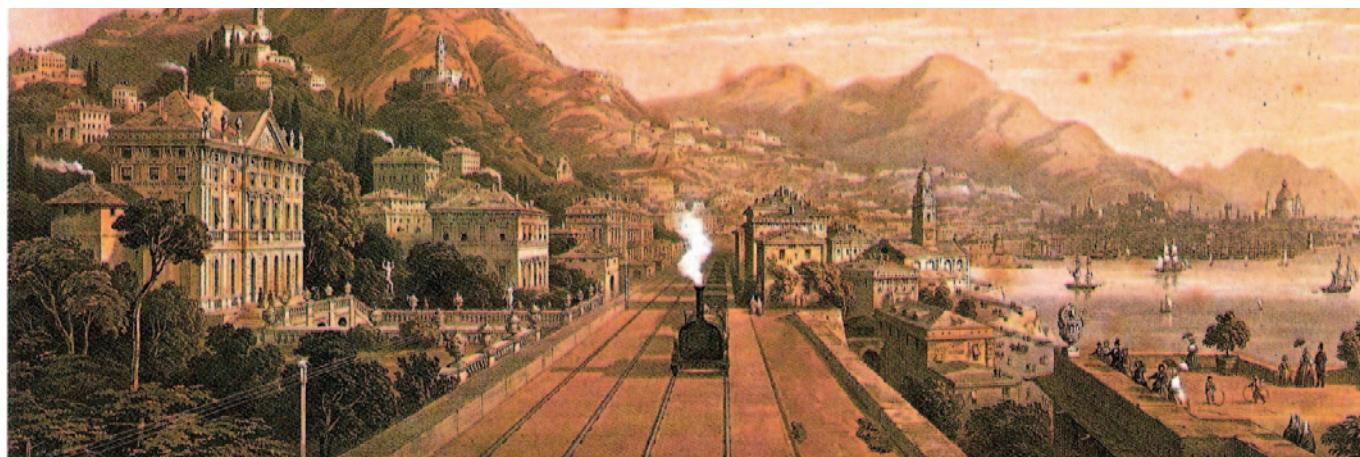
Il tema di questa edizione si ispira alle parole della grande scrittrice americana Ursula K. Le Guin: *Danzare sull'orlo del mondo*. Un invito, in questo momento storico incerto, a confidare nel potere trasformativo della letteratura che, seppur in un presente contraddittorio e complesso, può ancora avere un ruolo cruciale: quello di sollecitare al rinnovamento e alla creazione.

Informazioni sul programma: www.bookpride.net



PALAZZO DUCALE · GENOVA

2025
IX EDIZIONE



Benedett'ottocento

Architettura e Urbanistica nella Genova del XIX secolo

fino al 6 novembre 2025, ore 20.30

Sala del Maggior Consiglio

A cura di *Jacopo Baccani* / *Fondazione dell'Ordine degli Architetti*

Continua il ciclo sull'architettura e l'urbanistica di Genova nel XX secolo. Un'epoca spesso percepita nel sentire comune come l'ultima età dell'oro prima di quel «maledetto Novecento» foriero di sole brutture.

È proprio questo pregiudizio che si vuole superare, mettendo in luce invece quanto il Novecento genovese si muova spesso nel solco del secolo precedente e quanto ancora oggi noi facciamo i conti con decisioni prese, nel bene e nel male, ormai duecento anni fa.

1° ottobre

Sara Rulli

Il derby dei teatri

*Carlo Felice vs Gustavo Modena:
due idee di città*

9 ottobre

Matteo Frulio

C'era una volta il genoashire

*La grande stagione
dei giardini paesaggistici*

16 ottobre

Caterina Tamagno

Genova sotto vetro

*Il verde urbano
tra coltivazione e contemplazione*

6 novembre

Jacopo Baccani

Parigi a Genova

*Influssi d'Oltralpe
in una città che si reinventa*



Zhemao 2025

ovvero la miniera di Kashin e altre storie

per tutto il 2025

A cura di *Ilaria Crotti* – *FalsoDemetrio*

Zhemao porta avanti il dialogo con chi scrive, oggi. **L'obiettivo: dare voce alla Letteratura e indagare come prende forma, quali tematiche persegue, quanta dedizione richiede, e perché.**

Anche l'aspetto editoriale viene messo a fuoco, per svelare come funziona il sistema dell'editoria italiana contemporanea; domandandosi se è così diverso dal passato.

4 ottobre ore 19

Sala Donne

**In difesa dell'umano. Paolo Desogus
interviene su Pasolini Passione Ideologia.**

*L'evento fa parte dell'iniziativa
Book Pride 2025*

15 novembre ore 18

Sala del Minor Consiglio

**Lo Sbilio. Alcide Pierantozzi,
e la narrazione:**

un'esistenza e un precipizio.

5 dicembre ore 18

Munizioniere

**Lorenzo Monfregola. Narrare
l'accelerazione tecnologica,
raccontare la violenza umana,
immaginare un nuovo sacro.**

Costruire un mondo comune

Dialogo con Gaël Giraud

7 ottobre, ore 18

Sala del Maggior Consiglio

*organizzato da Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura
in collaborazione con Fondazione San Marcellino, Università di
Genova, Piemme Edizioni, Libreria Editrice Vaticana, Centro
Culturale San Paolo e San Paolo Edizioni.*

Il gesuita Gaël Giraud, economista e direttore del Center for Environmental Justice della Georgetown University di Washington, autore di *Transizione ecologica. La finanza al servizio della nuova frontiera dell'economia*, dialoga con Don Stefano Stimamiglio, direttore di *Famiglia Cristiana*.



Gli uomini per essere liberi...

San Marcellino: ottant'anni di impegno civile per tutto il 2025

A cura di Fondazione San Marcellino

Si concludono gli appuntamenti che celebrano gli 80 anni della fondazione di San Marcellino. L'opera di San Marcellino, fondata nel 1945 con il nome *La Messa del Povero*, nasce nella piccola chiesa di San Marcellino dalle rovine della Seconda Guerra Mondiale e spiega le ali poco dopo la Resistenza e la Liberazione.

17 novembre, ore 17.30

Sala del Minor Consiglio

San Marcellino 80 anni di impegno solidale a Genova

a cura di Danilo De Luise - Adriano Patti



1° dicembre, ore 20.30

Sala del Maggior Consiglio

Concerto Dado Moroni

Conclude i festeggiamenti pubblici per gli 80 anni di San Marcellino



Paesaggi Identitari

V serie – I paesaggi dei cammini. Paesaggi in tutte le stagioni 2025 fino al 14 ottobre 2025, ore 17.45

A cura di Associazione Culturale Giardini e Paesaggi

Introduce Milena Matteini, architetto e Presidente dell'associazione

Si conclude il ciclo di conferenze che hanno in comune il camminare. Fin dall'antichità l'uomo si è spostato a piedi, individuando i percorsi più agevoli in base alla configurazione territoriale e alle mete da raggiungere. I cammini storici sono un'opportunità di riscoperta dei luoghi e dei paesaggi, talvolta anche della loro rinascita. I percorsi scelti risalgono a secoli passati e si sono consolidati per motivi commerciali, altri per motivi di fede, fino ad arrivare ad uno molto recente che è l'Alta Via dei monti Liguri con forte valenza turistica.

7 ottobre

Online

Forre e tagliate etrusche nel paesaggio della Tuscia viterbese.

Sofia Varoli Piazza

14 ottobre

Sala Camino

Alta Via dei Monti Liguri, un cammino di crinale fra Alpi e Appennini.

Maria Cristina Bruzzone

Flight

Intervista pubblica/masterclass al regista Krzysztof Zanussi

dal 5 all'11 ottobre 2025

Sarà il regista Krzysztof Zanussi l'ospite d'onore della sesta edizione di FLIGHT, manifestazione dedicata al cinema sperimentale e di ricerca che quest'anno ospita registi provenienti da tutto il mondo e propone in cartellone film difficilmente reperibili in sala e sulle piattaforme. Vincitore di numerosi riconoscimenti internazionali, Zanussi è un regista attivo dagli anni Sessanta che, nel corso della sua carriera, si è spesso concentrato su tematiche etiche e filosofiche come la scienza, la fede, la metafisica, la responsabilità individuale e i limiti della conoscenza umana.

6 ottobre, ore 11

Sala delle Donne

Premiazione del vincitore

del "Premio Artigiano Ligure del Cinema 2025"

8 ottobre, ore 15.30

Sala Camino

Masterclass a cura di

Krzysztof Zanussi



Tutti gli appuntamenti sono gratuiti ad eccezione del concerto di beneficenza del 26 ottobre che prevede l'acquisto del biglietto sul sito del Teatro Carlo Felice.

Premio Paganini 2025,

58° Concorso Internazionale di Violino

dal 14 al 26 ottobre 2025

Palazzo Tursi e Teatro Carlo Felice

Torna la celeberrima competizione violinistica internazionale che dal 1954, anno della sua fondazione, ad oggi porta il prestigio di Genova in tutto il mondo. Oltre agli appuntamenti consueti - l'appello dei concorrenti, la prima e la seconda prova, la semifinale e l'attesissima finale del 25 ottobre (dalle ore 15 al Teatro Carlo Felice) - questa edizione si caratterizza anche per una fitta serie di eventi culturali e musicali e si concluderà il 26 ottobre - con un Concerto di Gala a favore della Fondazione Gaslini insieme ETS il cui scopo è quello di sostenere le attività dell'Istituto Giannina Gaslini di Genova (Teatro Carlo Felice, ore 18), nel corso del quale il vincitore del Premio Paganini 2025 si esibirà con il *Guarneri del Gesù* 1743 "Cannone" e l'Orchestra del Carlo Felice diretta da Philipp von Steinaecker. Musiche di Niccolò Paganini e Antonín Dvořák.

Informazioni e streaming:

www.premiopaganini.it; www.operacarlofelicegenova.it; www.igiic.org

Librokilo

11 e 12 ottobre, dalle ore 10

Munizioniere

Librokilo torna a Genova. Nato dall'esigenza di rendere più sostenibile il mercato editoriale, Librokilo è una manifestazione diffusa in tutta Italia che cerca di ridurre l'impatto delle pratiche di consumo culturale sull'ambiente e di offrire una seconda vita a titoli che altrimenti finirebbero al macero. Si possono portare i propri libri in buono stato da mettere in circolo, così da contribuire attivamente a un virtuoso riciclo e ricevere un buono da utilizzare durante l'evento.

Ingresso gratuito su prenotazione: www.librokilo.it



Festival della Scienza – Intrecci

dal 23 ottobre al 2 novembre 2025

Associazione Festival della Scienza

Per undici giorni il capoluogo ligure apre le porte delle sue meravigliose sedi culturali per ospitare un programma come sempre ricco di conferenze, mostre, laboratori, spettacoli e altri eventi, per un totale di circa 250 eventi frutto della collaborazione di oltre 300 tra enti di ricerca, università, associazioni, aziende ed editori. Il Festival della Scienza offre come sempre un ampio spazio di approfondimento sui temi della ricerca scientifica e tecnologica. Tra questi, le tecnologie quantistiche, le neuroscienze, l'intelligenza artificiale, la sostenibilità ambientale e l'energia, la salute, i big data e il rapporto tra scienza, arte e società. Conferenze di alto profilo scientifico, mostre interattive e laboratori coinvolgono attivamente il pubblico, offrendo esperienze di apprendimento basate sul dialogo e sulla partecipazione.

Informazioni sul programma e biglietti: www.festivalscienza.it



Age Pride

Un progetto nell'ambito della XXI edizione del Festival dell'Eccellenza al Femminile

15 ottobre

Direzione artistica Consuelo Barilari

ore 16 - **Age Pride** eventi di piazza tra Via San Lorenzo e Piazza de Ferrari

ore 17 - **Palazzo Ducale**, Sala del Minor Consiglio

Tavola Rotonda **Age Pride. per liberarci dei pregiudizi dell'età**. Con Lidia Ravera, scrittrice; Chiara Saraceno, sociologa; Emanuela Giordano, regista; Adriana Albini, scienziata e altri ospiti.

ore 20.30 - **Teatro G. Modena**, Sala Mercato

Spettacolo teatrale **Age Pride**, dall'omonimo libro di Lidia Ravera. Regia di Emanuela Giordano con Alessandra Faiella e, al violoncello, Chiara Piazza.



Contro la barbarie

Un nuovo europeismo e la nascita di una civiltà planetaria

Giornata seminariale con Aldo Schiavone

16 ottobre, dalle ore 10

Sala del Minor Consiglio

Conduce **Marco Ansaldo**. Introduce **Renato Carpi**

Progetto del Laboratorio di Geopolitica e Geocultura di Genova ALGEBAR, Università popolare della libera età - UniAuser, Dipartimento di Antichità, Filosofia, Storia- DAFIST, Dipartimento di Scienze della Formazione - DISFOR, Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali - DISPI, Centro Studi Medi - Centro studi sul fenomeno migratorio e Libreria San Paolo.

Nel quadro delle conoscenze e dei saperi della vita pubblica delle nostre società si è aperto un vuoto inquietante, con conseguenze via via più disastrose: la scomparsa dalla scena d'Europa del grande pensiero sull'umano. Quello che aveva formato i più influenti dei gruppi dirigenti e dell'opinione pubblica del vecchio continente e non soltanto. E la scomparsa si ripercuote sull'intero Occidente, e in particolare sull'America, che sta precipitando lungo una china, fino a poco tempo fa inimmaginabile. Solo una rivoluzione intellettuale e morale dell'intera cultura europea di portata uguale alla trasformazione che stiamo vivendo potrà essere in grado di indirizzare per il meglio il cambiamento in cui siamo immersi.

La discussione che si svolgerà parte dai contenuti dei due ultimi libri di **Aldo Schiavone**: *L'Occidente e la nascita di una civiltà planteria* e *Occidente senza pensiero*.

Partecipano

Emanuela Abbatecola, Marco Aime, Ester Armanino, Roberto Celada Ballanti, Gabriele Casano, Andrea Catanzaro, Alessandro Cavalli, Elisabetta Colagrossi, Michele Cozza, Ariel dello Strologo, Bianca Deregibus, Alberto Diaspro, Ilaria Gibelli, Luca Guzzetti, Antonio Nizzoli, Gian Giacomo Migone, Guido Montani, Giovanni Murialdo, Enrico Pedemonte, Carla Peirolero, Luigi Picena, Andrea Pirni, Alessandra Ravizza, Francesco Remotti, Giovanni Ricciardi, Enzo Roppo, Mauro Spotorno, Andrea Torre, Alessandro Verri.



Tutti gli uomini.

Voci maschili si raccontano per cambiare

17 ottobre 2025, ore 18.30

Munizioniere

Presentazione del libro di Irene Facheris in dialogo con Biancamaria Furci

A partire dall'omonimo podcast di successo, il libro esplora il ruolo del maschile nella lotta alla violenza di genere e nella trasformazione della società. Attraverso testimonianze, riflessioni ed esperienze personali di tanti uomini, che l'autrice ha invitato a interrogarsi senza paura di esporsi, mettendo in discussione stereotipi e modelli rigidi di mascolinità, il libro affronta domande cruciali: come si può decostruire la mascolinità tossica? Come instaurare relazioni più sane e rispettose? Quali modelli offrire alle nuove generazioni? Irene Facheris invita alla riflessione, testimoniando un dialogo arduo ma necessario per un cambiamento collettivo che coinvolga tutti e tutte.



Testimonianze ricerca azioni

XVI edizione Festival di Teatro Akropolis dedicato alle arti performative

Dal 19 ottobre al 29 novembre 2025

Organizzato da Teatro Akropolis con la direzione artistica di Clemente Tafuri

Un festival internazionale dedicato alle arti performative (danza, teatro, performance, circo contemporaneo, musica, videoarte) e realizzato in collaborazione con una rete di 60 partner locali e nazionali.

29 novembre

La danza Butō. Dai maestri alle nuove generazioni di performer

ore 16, Sala del Minor Consiglio
Enduring freedom con Imre Thormann

ore 18.30, Sala delle Donne

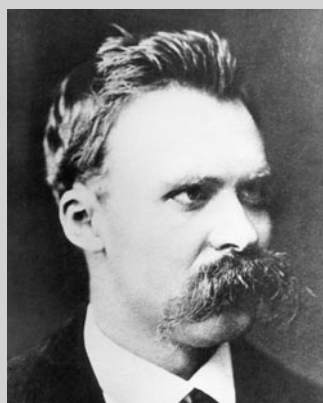
Proiezione del film *The Music Box of Nyon*, regia di Masaki Iwana, introdotta da Moeno Waka-matsu e Samantha Marenzi

Segue incontro con Samantha Marenzi

ore 20.30, Sala Maggior Consiglio

Prima regionale di *Life Under water* con Natsuko Kono

Informazioni sul programma:
www.teatroakropolis.com



La nascita della tragedia dallo spirito della musica

Una giornata di studi

nell'ambito del festival *Testimonianze ricerca azioni*

9 Novembre 2025 dalle ore 15

Sala del Maggior Consiglio

Organizzato da Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura e Teatro Akropolis
A cura di Clemente Tafuri



La crisi del linguaggio, il rapporto tra forma e contenuto, la relazione possibile tra parola e interiorità, la danza e quindi il corpo e l'esperienza dell'arte contemporanea, il teatro e il performativo, la musica e il coro come pratiche di conoscenza. Questi sono solo alcuni dei temi che è possibile ritrovare nel cammino di intere generazioni di artisti fino ai giorni nostri. Temi che Friedrich Nietzsche nella sua prima opera individua come essenziali per definire un confronto tra il suo tempo e quella cultura che ha dato vita al teatro e alla filosofia.

La nascita della tragedia dallo spirito della musica, è l'opera che ha ispirato le grandi rivoluzioni dell'arte del secolo scorso, ed è ancora un testo incendiario, essenziale per una riflessione non solo sulle arti per la scena ma sull'arte in generale. Dopo quello su Giorgio Colli del 2017, e in occasione dell'anno che il Comune di Genova dedica alla cultura dell'Ottocento, Palazzo Ducale di Genova e Teatro Akropolis tornano a collaborare per un convegno che, prendendo le mosse da **La nascita della tragedia**, intende portare in evidenza la crisi della rappresentazione, il definitivo paradosso tra l'arte e la vita, la possibilità che l'opera sia profondamente espressione del suo tempo, e come il nostro tempo custodisca del passato i misteri e l'origine.

Intervengono: Giuliano Campioni, Donatella Di Cesare, Cristina Grazioli, Enrico Pitozzi e Carlo Sini.

Conclude i lavori un concerto con musiche di Giacinto Scelsi in collaborazione con GOG - Giovine Orchestra Genovese.



Premio Europeo Rapallo BPER Banca 2025: premiazione e incontro con Annie Ernaux

28 ottobre 2025, ore 19

Sala del Maggior Consiglio, Palazzo Ducale

Annie Ernaux, Premio Nobel per la Letteratura e tra le voci più incisive della scena letteraria francese, riceverà il Premio Europeo Rapallo BPER Banca *"La migliore scrittrice europea"*, il prestigioso riconoscimento promosso dalla **Città di Rapallo** e da **BPER Banca**, con il patrocinio della Commissione Europea - Rappresentanza in Italia, dedicato alle scrittrici che hanno lasciato un segno nella narrativa contemporanea.

Per l'occasione **Annie Ernaux** incontrerà il pubblico e dialogherà con **Nadia Terranova** e **Margherita Rubino**, giurate del Premio, sui temi e le memorie che attraversano tre dei suoi romanzi più celebri: *Gli anni*, *Il ragazzo* e *Perdersi*.

La giuria del Premio Rapallo BPER Banca 2025, composta da Eva Cantarella, Nadia Terranova, Maria Luisa Agnese, Massimo Bernardini, Mauro Bonazzi, Lella Costa e Margherita Rubino, *"premia per l'anno 2025 l'intera carriera di una scrittrice folgorante e coraggiosa, autrice di romanzi in cui i generi letterari vengono ignorati, a favore di una scrittura innovativa, fluida e bruciante a un tempo, lontana da ogni definizione, la cui forza è stata riconosciuta e premiata solo nei tempi recenti, mentre la platea di lettori di tutto il mondo da decenni ne aveva sancito il primato"*.

Il Premio le sarà consegnato dal Sindaco di Rapallo, **Elisabetta Ricci**, insieme ai partner Commissione Europea - Rappresentanza in Italia, BPER Banca, Coop Liguria.



Università Popolare dell'Età Libera

UniAuser Genova

dal 4 novembre al 17 dicembre 2025

A cura di UniAuser Genova

La grande Genova compie cento anni (1926-2026)

Esiti, Culturali Della Riorganizzazione Amministrativa Della Città

A cura di Anna Maria Dagnino e Giovanna Rotondi Terminiello

Le Scrittrici Italiane Di Oggi Riscoprono Le Scrittrici Del Novecento. Alba, Fausta, Elsa, Livia ... e le altre

A cura di Elisabetta Degl'innocenti

Dalla famiglia patriarcale alla parità dei diritti

A cura di Giustina Olgiati

Le attività di UniAuser sono riservate ai soci.

Per informazioni e iscrizioni: didattica@uniausergenova.net

Pride delle parole

7 - 8 novembre 2025

Sala del Maggior Consiglio

A cura di Alessandro Ferraro

Organizzato da Palazzo Ducale - Fondazione per la cultura

In collaborazione con il DIRAAS

con il patrocinio del Comitato Pari Opportunità dell'Università di Genova

Torna il **Pride delle parole**, il doppio appuntamento letterario per parlare di temi LGBTQIA+ a partire dai libri.

Venerdì 7 novembre

Aprire la terza edizione l'intervento di **Teresa Ciabatti**, protagonista della narrativa italiana del nuovo millennio, da *Adelmo, torna da me* (2002) a *Donnaregina* (2025) passando per *La più amata* (2017), finalista al Premio Strega, nonché critica letteraria e sceneggiatrice cinematografica.

Ciabatti poi dialoga con **Vittorio Lingiardi**, poeta, psichiatra, docente alla Sapienza e saggista per Einaudi - l'ultimo saggio è *Corpo, umano* (2024), vincitore del Premio Bagutta - e pioniere negli studi sull'omosessualità.

Sabato 8 novembre

Il dialogo è a tre voci:

Josephine Yole Signorelli in arte *Fumettibrutti*, fenomeno del fumetto e protagonista del dibattito sui diritti, da *Romanzo esplicito* (2018) e *P. La mia adolescenza trans* (2019) in avanti;

Giorgia Tolfo, ricercatrice e traduttrice di base a Londra e autrice di *Wild Swimming* (2025), libro che sfugge alle definizioni di genere;

Roberto Deidier, fra le maggiori voci della poesia contemporanea (ha esordito nel 1995) e curatore delle opere in versi di **Sandro Penna** e **Dario Bellezza**.

In collaborazione con

Liguria Pride

Arcigay Genova

Electropark-Forevergreen

collettivo poet.-

Teatro della Tosse

PRIDE DELLE PAROLE



Gesù e il Cristo

Presentazione del libro di Vito Mancuso

12 novembre 2025, ore 17.45

Sala del Maggior Consiglio

A cura del Centro Studi Antonio Balletto

Vito Mancuso presenta in prima nazionale a Genova il suo nuovo e attesissimo libro *Gesù e il Cristo* (Garzanti) che già dal titolo (tra Gesù e Cristo c'è la congiunzione e non il verbo essere) annuncia l'ardito taglio interpretativo di un tema di secolare controversia sulla natura umana e/o divina del Figlio di Maria.



Presentazione dell'associazione Women in Legal World

14 novembre 2025, ore 17
Sala del Minor Consiglio

Nell'ambito delle iniziative legate alla parità di genere del mese di novembre, Palazzo Ducale ospita la presentazione in Italia dell'associazione **Women in a Legal World (WLW)** un'organizzazione internazionale senza scopo di lucro nata nel mondo legale, che rappresenta un modello di **rete al femminile trasversale**: docenti, professioniste, magistrato e rappresentanti istituzionali che collaborano per promuovere un cambiamento culturale e sociale.

Le donne, in ogni settore professionale e istituzionale, affrontano ancora ostacoli nel raggiungere posizioni di leadership e pari opportunità di carriera. L'Associazione si pone gli obiettivi di creare pari opportunità in tutti i contesti lavorativi, promuovere la leadership femminile come leva di sviluppo sociale ed economico, condividere esperienze e competenze per ispirare nuove generazioni, generare un impatto sociale positivo, con particolare attenzione ai diritti delle donne e alla lotta contro la violenza di genere, creando un network nazionale di donne leader e professioniste, capace di dialogare con istituzioni, imprese e società civile.

Con questa prospettiva nasce l'idea di portare WLW in Italia, partendo da Genova come città capofila. Sensibilizzare e fare advocacy su diritti delle donne, parità di genere, empowerment, contrasto alla violenza.



Gohar Homayounpour in dialogo con Vittorio Lingiardi

21 novembre 2025, ore 18
Sala del Maggior Consiglio

A cura della Scuola di Psicologia Comparata di Genova

Gohar Homayounpour, scrittrice e psicoanalista, è membro della International Psychoanalytic Association e della American Psychoanalytic Association e della Società psicoanalitica italiana. Ha fondato il Freudian Group di Teheran. Per le edizioni di Raffaello Cortina Editori ha pubblicato *Blues a Teheran* (2024) e *Una psicoanalista a Teheran* (2025).





Audizioni 2025

Memorie e pratiche di donne contro la violenza

**24 novembre 2025, dalle ore 9
Sala del Minor Consiglio**

In occasione dell'ottantesimo anniversario dell'Udi e della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

ore 9-13

Conferenza partecipata:

La sede genovese dell'Unione donne in Italia. Storie di ieri, oggi e domani

Intervengono: **Simona Cosso** e **Valentina Ghio**.

ore 16-18.30

Tavola rotonda:

Pratiche femministe come antidoto alla violenza di genere.

Memorie, corpi e conflitti nel tempo presente

Coordina: **Francesca Ferrando**

Intervengono: **Rita Bruzzone, Simona Feci, Valeria Gallicchio, Caterina Rizzo, Silvia Neonato, Alessandra Montanini, Paola Campi** e **Manuela Caccioni**.



Festival diPassaggio 2025

Equilibri

27 - 28 - 30 novembre 2025

A cura della Fondazione Giorgio e Lilli Devoto

Il Festival diPassaggio è un progetto culturale multidisciplinare nato dall'esperienza ventennale della Fondazione Devoto. Il Festival si propone di mettere al centro l'incontro con autrici e autori come momento generativo di riflessione e dialogo con la comunità territoriale. L'obiettivo è l'attivazione di un pensiero condiviso, la costruzione di una comunità attorno a temi urgenti e l'affermazione del valore sociale della cultura. Il tema scelto per l'edizione 2025 del Festival diPassaggio è Equilibri. Questo concetto si colloca nel percorso avviato nelle edizioni precedenti e rappresenta la sua naturale evoluzione: dopo una fase di mutamento, si cerca un nuovo assetto, un punto di equilibrio. In un momento storico in cui tutto sembra instabile e precario, questo tema intende aprire uno spazio di riflessione e di ricerca condivisa.

Aspettando Festival diPassaggio: incontro con Kader Abdolah

11 novembre, ore 18.30

Munizioniere

Informazioni sul programma: www.dipassaggio.com

Circumnavigando Festival

XXV edizione - FRAGILE

Festival Internazionale di Circo Teatro

dal 5 al 31 Dicembre 2025

A cura di Associazione Sarabanda Impresa Sociale

Circumnavigando giunge alla sua 25ª edizione: un traguardo per il festival di circo contemporaneo che dal 2001 anima Genova ed è riferimento a livello nazionale e internazionale. Il titolo dell'edizione 2025, FRAGILE, richiama la delicatezza di un linguaggio artistico capace di coniugare tecnica e poesia. Un'arte ibrida, in equilibrio tra teatro, danza, musica e acrobatica, che richiede cura e attenzione per continuare a innovarsi e coinvolgere nuovi pubblici. Nel titolo anche il tema dell'agilità che è carattere distintivo di questa arte a mediazione corporea. Il programma del Festival esprime la dialettica di senso del suo titolo e si sviluppa tra teatri, spazi urbani e luoghi non convenzionali.

21 e 26 dicembre, Sala del Maggior Consiglio

Per informazioni: www.circumnavigandofestival.it



Vivian Friedrich con lo spettacolo "SKLENKA MELIA"

Visioni

Regolare l'obiettivo

Dal 20 al 22 novembre 2025 dalle ore 9

A cura dei Servizi Educativi di Palazzo Ducale con il patrocinio di ICOM Italia.



Per il quarto anno consecutivo, torna Visioni, una rassegna che è diventata ormai un appuntamento fisso per chi, ogni giorno, lavora per contribuire alla formazione di un pubblico più partecipe, consapevole e riflessivo.

Articolata in tre giornate di dialoghi, esperienze e laboratori, è l'occasione per mettere in circolo idee, confrontarsi e costruire insieme nuove prospettive.

Quest'anno, come fil rouge, abbiamo scelto di porre l'accento sul valore dello sguardo critico: uno sguardo attento, capace di cogliere i dettagli, di analizzare con chiarezza e di interpretare ciò che osserva, senza farsi fuorviare dalle apparenze. Nel regolare l'obiettivo riconosciamo, inoltre, l'importanza dell'inquadratura, ovvero la scelta del punto di vista, consapevoli che ogni prospettiva è solo una tra le tante possibili, e che il confronto con angolature diverse arricchisce la comprensione.

Come nelle precedenti edizioni, **i primi due giorni saranno dedicati a professionisti del settore** – conservatori e educatori museali, insegnanti, atelieristi – e si articoleranno in momenti di confronto teorico e laboratori pratici, offrendo uno spazio aperto allo scambio di esperienze.

Il sabato sarà invece pensato per le famiglie, con attività diffuse sul territorio.

I partecipanti avranno l'opportunità di incontrare scrittori, artisti, illustratori, educatori, storici, architetti e scienziati: un insieme variegato di voci e approcci che dà forma, in modo concreto, alla ricchezza e complessità del tema proposto.

Tra gli ospiti che hanno già confermato la loro partecipazione:

Giovanna Brambilla, Annalisa Cicerchia, Luca Dal Pozzolo, Maria Camilla De Palma, Luigi Berio, Giuliano Gaia, Elisabetta Garilli, Elena Iodice, Silvia Mascheroni, Daniela Pareschi, Massimiliano Tappari, Diletta Zannelli, Giulia Zucchini.

Educational

Formazione

Un'ampia proposta di corsi e atelier dedicati a insegnanti, educatori e genitori, per suggerire spunti di lavoro nel segno dell'innovazione, della creatività e dell'inclusione, attraverso nuove metodologie didattiche.

Intorno alle mostre e non solo

Le grandi mostre in programma a Palazzo Ducale offrono spunto per un ricco ventaglio di laboratori, percorsi guidati e offerte trasversali dedicate alle scuole di ogni ordine e grado.

Bambini e famiglie

Molte le attività per i bambini e le loro famiglie, con letture animate, workshop, spettacoli, incontri di formazione, sia durante la settimana che nel weekend.

**Inquadra il QR Code
e scopri tutto il programma**



www.palazzoducale.genova.it/educational?utm_source=stampa&utm_medium=tabloid49&utm_campaign=ducale

23-25 GEN 2026

DEMOCRAZIA ALLA PROVA

PALAZZO DUCALE, GENOVA

Può la democrazia, possono le democrazie, rinnovare i propri strumenti, la propria credibilità? E come? Sono queste le domande che guideranno la tre giorni "Democrazia alla prova" che si terrà presso il Palazzo Ducale di Genova dal 23 al 25 gennaio 2026, organizzata dal Ducale e dal Forum Disuguaglianze e Diversità. Il programma vedrà alternarsi lectio e dialoghi a più voci tra relatori e relatrici di caratura internazionale che, partendo da una solida base di indagine e da domande concrete, si confronteranno per raggiungere una migliore comprensione della sfida alla democrazia e delle sue capacità di risposta in un contesto di arretramento culturale, sociale e politico e di straordinaria concentrazione di ricchezza e potere. Nella tre giorni ascolteremo esperti ed esperte di molte diverse discipline, valutazioni su USA, India, Cina e Italia e il punto di vista delle nuove generazioni sulla democrazia alla prova. Il programma completo dell'iniziativa sarà pubblicato sui canali dei promotori.

DUCALEtabloid

Editore Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura. **Direttore responsabile** Massimo Sorci. **Progetto grafico e impaginazione** Gabriella Barresi. **Stampa** Giuseppe Lang Srl - Genova
Registrazione Stampa N.3802/12 del 15.10.12 Tribunale di Genova



Ducale Tabloid è in distribuzione all'interno di Palazzo Ducale, per riceverlo via email basta iscriversi compilando l'apposito modulo nella sezione newsletter del sito. Date e orari possono subire variazioni, per rimanere sempre aggiornati sulle attività della Fondazione consultate il sito www.palazzoducale.genova.it/tabloid?utm_source=stampa&utm_medium=tabloid49&utm_campaign=ducale e seguite i canali social: Facebook, Instagram, TikTok, WhatsApp e YouTube